



LA PREGHIERA DELLA CHIESA

III DOMENICA DI AVVENTO – ANNO C

PARROCCHIA DI SAN LORENZO A PONTE A GREVE - TEL. 055782998 - WWW.PONTEAGREVE.IT

ATTO PENITENZIALE

Se non siamo stati aperti allo Spirito, se non siamo stati di consolazione e di gioia per nessuno, soprattutto per i poveri, gli umiliati, gli scoraggiati; per noi e per la Chiesa, Signore pietà!

Signore, pietà!

Se non abbiamo dato testimonianza con la vita, se abbiamo spento in noi il tuo Spirito e non ci siamo vestiti di giustizia; per noi e per la Chiesa, Cristo pietà!

Cristo, pietà!

Se abbiamo lasciato abitare nel cuore la sfiducia, se non ci siamo disposti alla conversione del cuore, alla condivisione e alla gioia; per noi e per la Chiesa, Signore pietà!

Signore, pietà!

PREGHIERA ALL'ACCENSIONE DELLA CANDELA

Mentre viene accesa o portata la terza candela dell'avvento si dice insieme:

Questa terza candela, Signore,
è la luce della mia gioia.

Tu sei sempre accanto a me, Signore,
e questo mi rende sicuro.

So di essere amato e accolto sempre.
Per questo voglio vivere
secondo giustizia.

Tu ci chiedi di non intralciare
l'azione dello Spirito.

Fa' che sappiamo scorgere le tracce
delle sua azione in mezzo a noi.

COLLETTA

O Dio, fonte della vita e della gioia, rinnovaci con la potenza del tuo Spirito, perché corriamo sulla via dei tuoi comandamenti, e portiamo a tutti gli uomini il lieto annunzio del Salvatore, Gesù Cristo tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Sof 3,14-18a

Dal libro del profeta Sofonia

Rallègrati, figlia di Sion,
grida di gioia, Israele,
esulta e acclama con tutto il cuore,
figlia di Gerusalemme!

Il Signore ha revocato la tua condanna,
ha disperso il tuo nemico.

Re d'Israele è il Signore in mezzo a te,
tu non temerai più alcuna sventura.

In quel giorno si dirà a Gerusalemme:

«Non temere, Sion, non lasciarti cadere le braccia!

Il Signore, tuo Dio, in mezzo a te
è un salvatore potente.

Gioirà per te,

ti rinnoverà con il suo amore,
esulterà per te con grida di gioia».

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Is 12,2-6

Rit. Canta ed esulta, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.

Rit.

Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.
Rendete grazie al Signore
e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.

Rit.

Cantate inni al Signore,
perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,

perché grande in mezzo a te
è il Santo d'Israele.

Rit.

SECONDA LETTURA

Fil 4,4-7

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filip-
pesi**

Fratelli, siate sempre lieti nel Signore, ve lo ri-
peto: siate lieti. La vostra amabilità sia nota a
tutti. Il Signore è vicino!

Non angustiatevi per nulla, ma in ogni circo-
stanza fate presenti a Dio le vostre richieste
con preghiere, suppliche e ringraziamenti.

E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza,
custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cri-
sto Gesù.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Is 61,1 (Lc 4,18)

Alleluia, alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me,
mi ha mandato a portare ai poveri il lieto an-
nuncio.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 3,10-18

**✠ Dal Vangelo secondo Luca
Gloria a te, o Signore.**

In quel tempo, le folle interrogavano Giovan-
ni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Ri-
spondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a
chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia al-
trettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezza-
re e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo
fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla
di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi,
che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non
maltrattate e non estorcete niente a nessuno;
accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo
a Giovanni, si domandavano in cuor loro se
non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti
dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene
colui che è più forte di me, a cui non sono de-
gno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi bat-

teggerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano
la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il
frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia
con un fuoco inestinguibile».

Con molte altre esortazioni Giovanni evange-
lizzava il popolo

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

LA PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore
del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo
unico Figlio, nostro Signore, il quale fu conce-
pito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu
sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risu-
scitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di
Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare
i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la
santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,
la remissione dei peccati, la risurrezione della
carne, la vita eterna. Amen

**Le folle interrogavano Giovanni
dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?»**



LA NOSTRA PREGHIERA DI OGGI

Prete: Signore, nostro Dio, noi sappiamo che
tu non ci abbandoni alle nostre difficoltà. Per
questo ci rivolgiamo a te, sicuri di essere ascol-
tati e ti diciamo: **Signore, dona la tua gioia!**

- Accogli la nostra preghiera per la Chiesa:
essa riprenda il cammino della speranza da te
tracciato e si rinnovi con il tuo amore, per ral-
legrarsi di gioia nei prossimi giorni di festa.

- Accogli la nostra preghiera per tutti i cristia-
ni: suscita fra essi profeti che denuncino le in-
giustizie e difendano i diritti dei poveri.

- Accogli la nostra preghiera per i vescovi e i
preti: ripieni della capacità di ascolto portino
pace nelle comunità loro affidate; più che ma-
estri di dottrina, siano testimoni del tuo amore.

- Accogli la nostra preghiera per noi qui riuniti: la tua presenza nella Parola e nell'Eucaristia traspaia nella nostra vita quotidiana; donaci di lavorare per la giustizia e per la pace nei piccoli gesti di ogni giorno.
- Accogli la nostra preghiera per le nostre sorelle e i nostri fratelli defunti (per): si rin-

novi in noi la speranza di essere in Cristo destinati al tuo Regno di gioia

Prete: Signore, la tua gioia è capace di rigenerare la nostra esistenza; donaci di poter guardare questa nostra terra in modo nuovo, con sguardo profetico, purificato dal tuo Spirito. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

Chiesa in preghiera

Antifona alla comunione

«Dite agli sfiduciati: Coraggio, non abbiate timore: ecco, il nostro Dio viene a salvarci» (Is 35,4)

Orientamenti per la preghiera

Leggere nella bibbia: il cantico di Zaccaria (Luca 1,67-79); l'annuncio della buona notizia della salvezza (Matteo 3,7; 2Corinzi 5).

Liturgia delle ore: III settimana del salterio

Le letture di Domenica prossima, quarta di Avvento - anno C

Michea 5,1-4; Salmo 79; Ebrei 10,5-10; Luca 1,39-48.

Nell'attesa della gioia, cooperare alla salvezza

Mentre nella storia si va precisando il grande momento della salvezza, la gioia è il motivo dominante. Si prepara il grande canto di esultanza che eromperà dai cieli all'atto della santa nascita. Dal profondo della storia i profeti consolano il popolo: «Il Signore ha revocato la tua condanna» e «ti rinnoverà con il suo amore» (Sof 3,15.17). Il salmo canta, grida, esulta. Luca dice che cosa Dio vuole che facciamo nell'attesa di questa grande gioia: per prepararsi a riceverla non si può che amare i fratelli. E Paolo canta la fiducia totale nel Signore.

«Le folle interrogavano Giovanni: Che cosa dobbiamo fare?» (Lc 3,10). E noi, oggi, che cosa dobbiamo fare? Per Luca l'interrogativo è di perenne attualità: nella prospettiva globale della sua opera è infatti chiaro che l'imminenza del giudizio non è una caratteristica della fine, ma di ogni momento della nostra storia.

Che cosa dobbiamo fare per accogliere il Cristo che viene e sfuggire al giudizio incombente? La risposta di Luca è di grande semplicità e spinge verso il concreto, il quotidiano. L'invito che domenica scorsa abbiamo sentito risuonare, sempre dalla bocca di Giovanni, era ancora un invito globale, di stampo profetico: convertitevi. Ora l'invito si fa didattico, concretizza la conversione, la esemplifica, la introduce nel quotidiano e l'applica alle situazioni particolari delle diverse categorie di persone. È uno sforzo da prolungare e attualizzare oggi. Giovanni raccomanda alle folle la carità e l'amore

fraterno (v. 11), agli esattori la giustizia (v. 13), ai soldati di non abusare della loro forza, di non far rapine, violenze, ecc. (v. 14). È un invito a darsi da fare in vista della salvezza, annunciata allora come oggi dall'intervento di Dio che si cala nella nostra storia per avviarla alla sua realizzazione.

La speranza cristiana non vive di realtà estranee alla storia, disincarnate e parallele rispetto all'esistere concreto; da qui la fatica della speranza cristiana, perché la parola di Dio non fornisce ricette prefabbricate che eliminano ogni sforzo e ogni sofferenza. Fatica e sofferenza rimangono, eppure il «che fare» del cristiano non deve essere ansioso ed apprensivo, ma deve e può essere vissuto nella fiducia e nella pace, come diceva Paolo, perché il cristiano ha il senso del provvisorio e dell'affidarsi a Dio.

Il «che fare» diviene allora sereno e fecondo nel dialogo con Dio, nella preghiera. Perciò il servizio di speranza che i cristiani sapranno dare al mondo non si misura in base all'efficacia delle loro organizzazioni, o al cumulo di lavoro che ciascuno è capace di erogare, ma in base a uno stile di vita nuovo, fatto di serietà serena, a una prassi che all'impegno coniuga la gioia, a una tensione morale, uno stile che diffonde pace. Di qui l'invito a liberarsi dalla tristezza (che s. Francesco definisce il «male babilonense», perché genera altro male) e a mettersi nella condizione di lasciare che il battesimo nello Spirito santo bruci e distrugga il male.

L'avvento sarà un cammino di gioia se lo vivremo

in una continua e gioiosa disponibilità a rettificare le nostre strade. Conversione è far sì che le nostre strade collimino con le strade di Dio, e il «che fare» è una continua tensione di amore fraterno per preparare al Signore che viene un terreno fecondo dove la sua parola possa dare frutti di liberazione. Solo il Signore salva, perché lui conduce la storia

verso il suo completamento, e solo ascoltando nella storia la sua voce noi possiamo sapere che cosa ci richiede l'ora che viviamo, in modo da poter essere operatori della sua volontà tra gli uomini.

Franco Mosconi

Vita di
Comunità 

RICORDIAMO OGGI:

Coloro che ci hanno lasciato in questa settimana:

Michele La Grotta via della Casella 92/3 anni 69

ORARIO MESSE

DOMENICA 23 Dicembre

ore 8.00 - 10.00 - 11.30

LUNEDÌ 24 Dicembre

NOTTE DI NATALE

ore 23.00 Messa nella notte di NATALE

MARTEDÌ 25 Dicembre NATALE

ore 8.00 - 10.00 - 11.30

MERCOLEDÌ 26 Dicembre-S. Stefano

ore 10.00 Messa

LUNEDÌ 31 Dicembre

ore 18.00 MESSA E RINGRAZIAMENTO

MARTEDÌ 1 Gennaio 2019

ore 10.00 - 11.30

PER LE CONFESIONI

Nel periodo dell'Avvento don Marco, compatibilmente con gli altri impegni pastorali, è sempre disponibile per appuntamento.

Un sacerdote sarà presente in chiesa:

Sabato 15

ore 10.00-12.00 – ore 16.30-18.00

dal lunedì 17 a venerdì 21

ore 17.00 - 18.00

Due sacerdoti saranno presenti in chiesa:

Sabato 22

ore 10.00-12.00 – ore 16.30-18.00

Lunedì 24

ore 10.00-12.00 – ore 16.30-18.00

PROVE CANTI DI NATALE

Giovedì 20 dicembre, alle ore 21,15.

Ci ritroviamo in chiesa per preparare i canti delle messe di Natale. Il coro svolge un servizio bello e necessario a vivere la liturgia come preghiera e festa di tutta la comunità cristiana. Non servono doti particolari per cui tutti sono invitati.

NOVENA DI NATALE

Dal 17 dicembre fino al 21 dicembre:

Vespri tutti i giorni feriali alle ore 18.00

Venerdì 21

ore 17.00 vespri e adorazione

ore 18.00 Messa



Chiesa di San Lorenzo
a Ponte a Greve
Via Pisana 837, Firenze

Domenica
16 dicembre 2018
ore 17,00

**Concerto
di Natale**

Cori Ensemble

Direttore Maestra Fiorella Buono

Ingresso libero Associazione Culturale Cori Ensemble